

Sala chiede il dissequestro del cantiere La Marmora

Data: 24/08/2018

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/08/24/news/sala-chiede-il-dissequestro-del-cantiere-la-marmora-1.17181734>

VIGEVANO. «Togliete il sequestro al cavalcavia La Marmora». Il Comune di Vigevano nei prossimi giorni presenterà un'istanza per chiedere al tribunale di Pavia di rivedere la sua decisione di convalidare il sequestro del cantiere. L'incarico è stato affidato all'avvocato Paolo Verlucca Raveri, tromellese ma con studio a Vigevano. Sarà lui a parlare con il sostituto procuratore Valentina Terrile, che nei giorni scorsi ha convalidato il sequestro avvenuto il 10 agosto.

Vigevano, Comune al contrattacco sul cavalcavia La Marmora

Il Comune si muove. In una conferenza stampa il sindaco Andrea Sala, insieme al segretario comunale Giuseppe Locandro e all'avvocato civico Maurizio Parlato, ieri pomeriggio ha spiegato la scelta di ricorrere. Sala ha rivendicato il fatto di aver voluto accertare per tempo la situazione della sicurezza dei ponti e dei sottopassi a Vigevano, fatto che ha determinato sia l'intervento al cavalcavia La Marmora sia quelli, susseguenti, al sottopasso di via Mascagni e al viadotto di corso Togliatti. «Non c'è alcun pericolo – spiega il sindaco – ma occorre intervenire con solerzia».

Il programma temporale dei lavori al cavalcavia La Marmora prevedeva, dopo il primo stop al cantiere di fine maggio, l'apertura della strada a settembre. Subito dopo si doveva lavorare sulle altre due strutture. «Il sedime e il manufatto sono di proprietà comunale – ha proseguito Andrea Sala. – Li difendo perché sono della collettività. Da anni ci sono le centrali uniche di committenza: il Comune di Vigevano non ha modo di appaltare direttamente nulla. E anche sul fronte della sicurezza abbiamo agito, nominando un nuovo responsabile dei lavori».

Lunedì 27 agosto l'inchiesta proseguirà: se da una parte l'Ispettorato del lavoro ascolterà le parti in causa, dall'altra si cercherà di ottenere il dissequestro, che tecnicamente prevede un'udienza davanti al giudice del Riesame, ancora da fissare. «Auspico che ci sia un reale contraddittorio – prosegue ancora Andrea Sala – e che davanti al magistrato si possa capire se è stata "esagerata" qualche situazione».

Il ricorso. Due i punti di forza dell'amministrazione: innanzitutto il cantiere poteva essere sequestrato anche solo parzialmente, permettendo comunque l'attività nelle zone non interessate dai problemi di sicurezza riscontrati. Inoltre, al momento del sopralluogo nel cantiere era presente anche Andrea Trinchieri, responsabile di quanto avviene nell'area di via La Marmora, e che stava operando proprio per ovviare ad alcune problematiche.

Infine, non c'è stata nessuna sostituzione del responsabile unico del procedimento (il cosiddetto Rup). Clara Mascherpa il 10 agosto (poco dopo il sequestro del cantiere) aveva rassegnato le dimissioni da tale ruolo con una mail certificata spedita a Sala, Locandro e all'ingegnere capo Domenico Martini. Dimissioni del tutto prive di efficacia, come ha confermato il segretario comunale. «Ho risposto – ha spiegato Locandro – che ai sensi del codice dei contratti le funzioni del Rup sono obbligatorie e non oggetto di rinuncia».

OLIVIERO DELLERBA.

Argomenti:

- [lavori](#)
- [cantieri](#)
- [sequestri](#)

Condividi

-

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2018/08/24/news/sala-chiede-il-dissequestro-del-cantiere-la-marmora-1.17181734>